

Chiesa diocesana in preghiera per il suo Vescovo

Pur consapevoli che nel lasso di tempo tra "la chiusura" di queste pagine e la loro diffusione, potrebbero esserci stati di cambiamenti, cogliamo l'occasione per invitare tutti a pregare il Signore per il nostro Vescovo, don Salvatore, affinché presto possa guarire.

Come fatto sapere dal Consiglio episcopale diocesano mediante una nota stampa diffusa nei giorni scorsi: "ci piace sottolineare come, in attesa che don Salvatore torni al più presto alla piena efficienza, la Diocesi continua a camminare senza difficoltà sulle linee pastorali da lui indicate; linee che, nello stile di comunione che caratterizza il suo servizio episcopale, sono scaturite dal confronto sereno tra il Vescovo, il Presbiterio e gli organismi diocesani di partecipazione. La forzata inattività di don Salvatore di queste ultime settimane non ha perciò frenato affatto il cammino pastorale della Diocesi, dove sono confermati tutti gli appuntamenti e le iniziative programmate.

In attesa di un pronto ritorno alla normalità, l'intero presbiterio, gli organismi di Curia, gli operatori pastorali, garantiscono e confermano tutto il loro impegno ben sapendo di essere sostenuti, se non dalla parola, dalla preghiera e dall'esempio del Vescovo Salvatore.



Una recente istantanea del nostro Vescovo

Un ringraziamento particolare, va al Vicario generale, Mons. Luigi Di Massa

in piena sinergia con il Vescovo, sta sostenendo l'onore di mantenere il timone della nostra Chiesa sulla rotta segnata".

Tantissimi i messaggi di affetto e solidarietà giunti telefonicamente e attraverso la posta elettronica alla nostra Diocesi; di questi ultimi, alcuni sono stati pubblicati sul nostro sito diocesano all'indirizzo www.diocesifrosinone.com

COMUNICAZIONI SOCIALI

Reso noto il tema della Giornata mondiale

Come da tradizione, il S. Padre lo scorso 24 gennaio, in occasione della Festa di San Francesco di Sales, patrono dei giornalisti, ha reso noto il messaggio per la 42^a Giornata Mondiale delle comunicazioni sociali che cade, quest'anno, il 4 maggio.

Il testo firmato da Benedetto XVI (nella foto) recita così: «Il tema della prossima Giornata Mondiale delle Comunicazioni Sociali - "I mezzi di comunicazione sociale: al bivio tra protagonismo e servizio.

Cercare la verità per condividerla".

È intenzione dell'ufficio diocesano organizzare, in occasione della Giornata delle comunicazioni sociali organizzare un convegno specifico: a breve saranno rese note le tematiche e le modalità di svolgimento dello stesso. Intanto, è bene leggere il testo del messaggio del Papa (già disponibile sul sito www.chiesacattolica.it) e tenerci in contatto con l'Ufficio ai recapiti che trovate indicati nel box dell'altra pagina.



L'ABC della liturgia/41

Il corpo nella liturgia

DON PIETRO JURA*

Lo scopo ultimo dell'esperienza cristiana è incontrare Dio e gli altri. La fede ci rivela che Dio è presente nella comunità, nei sacramenti, nella storia biblica e nella storia umana.

Tutto l'uomo, nella sua complessa unità di spirito, corpo e anima, entra in relazione con gli altri, e come tale si trova anche alla presenza di Dio. In altre parole, l'uomo con il suo corpo incontra Dio. E questo avviene specialmente nella liturgia cristiana e nei suoi sacramenti. Quest'incontro è divenuto possibile grazie alla mediazione del Figlio di Dio fatto uomo, morto e risuscitato per darci la vita. Il luogo in cui questo mistero d'amore appare in tutta la sua armonica sicurezza è senza dubbio la liturgia, e in modo particolare la celebrazione dell'Eucaristia.

Questa ultima è stata definita dal Concilio Vaticano II "il culmine verso cui tende l'azione della Chiesa e, insieme, la fonte da cui promana tutta la sua virtù" (SC 10).

Nella liturgia eucaristica è sinteticamente espressa l'azione della Chiesa. È il luogo del corpo donato, della vita

offerta e del comune progetto da realizzare, nel quale i cristiani si arricchiscono e si affermano. La liturgia dà loro l'occasione di esprimere calorosamente la loro fede e di offrire a Dio in sacrificio di lode la propria vita e l'intera creazione.

Nella liturgia si ascolta e si guarda; ci s'inchina o si alzano le mani; si è bagnati con l'acqua eunti con l'olio; si mangia e si beve... È chiaro che durante la liturgia, l'uomo si rivolge, con gli altri, a Dio non solo con le parole, ma anche con i gesti, gli atteggiamenti e i movimenti. Del resto la celebrazione liturgica, come dice il termine "liturgia", è essenzialmente "urgia" = "azione", grazie alla quale la salvezza non viene semplicemente detta, ma soprattutto attuata con movimenti, gesti, portamento, posizione del corpo.... Proprio essi sono un segno dell'unità dell'assemblea ed esprimono e favoriscono l'atteggiamento interno dei partecipanti. Spesso avviene che quando la parola si arresta impotente, il gesto è ancora, a volte, una presenza espressiva, fatta magari di silenzio (continua).

*Direttore dell'Ufficio Liturgico Diocesano (liturgia-fr@virgilio.it)

12^a Festa della vita consacrata: sabato prossimo

ANNA MARIA MINSTRI*

Il 2 febbraio di ogni anno si celebra la Giornata della Vita Consacrata voluta dal Papa Giovanni Paolo II, perché la Chiesa, con i suoi Pastorali, i consacrati e i fedeli laici, possa ripensare alla sua presenza, conoscerla meglio e rendere grazie al Signore per questo dono.

La Vita consacrata dunque "è un dono prezioso e necessario" di Dio che penetra fino al "cuore" della Chiesa stessa, "perché appartiene intimamente alla sua vita, alla sua santità, alla sua missione" (VC, 3).

Essa si pone "come elemento decisivo per la missione della Chiesa stessa, giacché «esprime l'intima natura della vocazione cristiana» (Ad Gentes, 18) e la tensione di tutta la Chiesa-Sposa verso la comunione con l'unico Sposo (cfr Lumen gentium, 44)" (ib.).

Quest'anno la festa della vita consacrata è inserita nelle solenni celebrazioni del 150^o anniversario dell'Apparizione a Lourdes della Beata Vergine Maria: vivremo per-



Suor Anna Maria Minstri

ciò questa Giornata mondiale nella preghiera invocando per tutti i consacrati l'assistenza materna di Maria.

Il nostro papa Benedetto XVI concede l'indulgenza plenaria "se dal giorno 2 Febbraio 2008, nella presentazione del Signore, fino all'intero giorno 11 Febbraio 2008, nella memoria liturgica della Beata Vergine Maria di Lourdes e 150^o anniversario dell'apparizione, devotamente visiteranno, in qualsiasi tempio, oratorio o grotta, o luogo decoroso, l'immagine benedetta della medesima Vergine di Lourdes, solennemente esposta alla pubblica venerazione, e dinanzi all'immagine medesima parteciperanno ad un più esercizio di devozione mariana, o almeno si soffermeranno per un congruo spazio di tempo in raccoglimento con pie meditazioni", concludendo con la recita del Padre nostro, la professione di fede in qualsiasi forma legittima e l'invocazione della Beatissima Vergine Maria".

Sarà questa una giornata vissuta sotto lo sguardo materno di Maria la "Tutta Bella". Lei che conosce bene il valore della consacrazione verginale; Lei che ha sperimentato la gioia e la libertà del cuore nella povertà; che ha constatato il vigore dato dallo Spirito alla sua fede e alla sua obbedienza e quando è stata chiamata a seguire da Madre il cammino degli apostoli.

Per questo Lei, accompagna ogni figlio e figlia con il suo silenzio di Madre e la sua potente intercessione di amore.

*segretaria diocesana dell'U.S.M.I.
(Unione Superiore Maggiori Italiane)

Che cos'è questa festa?

L'incontro per vivere questa giornata si terrà nella parrocchia di San Paolo Apostolo, in Frosinone (quartiere Cavoni) con il seguente programma: alle ore 15, avrà luogo una meditazione sulla vita consacrata tenuta dall'Abate di Casamari P. Dom Silvestro Buttarazzi (nella foto). Seguiranno, un momento di preghiera e ci sarà la possibilità di confessarsi.

Alle ore 16,30, invece, si terrà la tradizionale benedizione delle candele, seguita dalla processione e dalla celebrazione eucaristica animata dalla corale di Ceccano, S. Maria a Fiume, diretta da sr Nunzia, suora Passionista. Al termine, seguirà il rinfresco.

